

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 dicembre 2016, n. 221

SS 96 "Barese". Lavori di riqualificazione boschiva per compensazione. Valutazione di incidenza(screening). ID_4135.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTE le "Indicazioni tecniche da adottare nei lavori di ripristino dei muri a secco", approvate con dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con Determinazione dirigenziale n. 180 del 01/07/2016

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";

VISTO il Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 22 marzo 2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23/04/2016;

VISTE le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco nazionale dell'Alta Murgia", approvate con dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con Determinazione dirigenziale n. 180 del 01/07/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 91456 del 14/07/2016, acquisita al prot. AOO_089/22/07/2016 n. 9236, la Città metropolitana di Bari trasmetteva la documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/13/09/2016 n. 10346, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la documentazione di cui al punto precedente al MATTM - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare al fine di consentire le valutazioni di competenza secondo quanto disposto alla lettera l) del DEC/VIA/2003/339;

- con nota prot. n. 21496 dell'11/10/2016, acquisita al prot. AOO_089/19/10/2016 n. 11631, la predetta Direzione Generale chiariva *“che permane a livello regionale l'adempimento relativo alla Valutazione di Incidenza della riqualificazione boschiva affinché, sia nelle modalità esecutive di taglio e ripristino e sia nella individuazione delle specie da impiantare, venga verificata la coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito e con le misure di conservazione per esso stabilite”*;
- con nota prot. AOO_089/10/11/2016 n. 12302, il Servizio scrivente, alla luce di quanto chiarito dalla Direzione Generale, provvedeva a richiedere ad ANAS S.p.A. la trasmissione della documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. CBA-0031851 del 21/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/23/11/2016, ANAS S.p.A. trasmetteva la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 5149 del 19/12/2016, acquisita al prot. AOO_089/21/12/2016 n. 13780, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm e ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria effettuata

Descrizione degli interventi

Secondo quanto dichiarato nella documentazione trasmessa, l'intervento in esame è stato progettato *“in conformità a quanto richiesto dal Parco nazionale dell'Alta Murgia e da ANAS S.p.A. come compensazione ambientale dei lavori inerenti il progetto di completamento della SS 96 2° Stralcio tronco Altamura - Toritto”*.

Gli interventi, di seguito descritti, sono finalizzati al miglioramento di una pineta ubicata in agro di Altamura nel SIC - ZPS “Murgia Alta”. Nel dettaglio gli interventi previsti consistono nei seguenti lavori:

1. intervento di sfollo selettivo a carico delle piante compromesse, deperienti e prive di avvenire;
2. spalcatura delle piante non interessate dalle operazioni di sfollo al fine di ridurre la massa di combustibile e allontanare la chioma dal suolo;
3. cippatura, e successivo spandimento sul suolo, del materiale minuto ($\varnothing < 10$ cm) ricavato dalle predette operazioni;
4. messa a dimora di 600 piantine/ha di “latifoglie di pregio e specie autoctone sporadiche”;
5. posa in opera di paletti tutori per sostegno alle piantine, tree-shelter e dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile per pacciamatura localizzata;
6. asportazione meccanica dei nidi della processionaria del pino;
7. recinzione dell'area di intervento con chiudenda cinque ordini di filo spinato;
8. posa in opera di bacheche divulgative per fornire informazioni sulle operazioni di riqualificazione effettuate;
9. irrigazioni di soccorso post-impianto per un totale di tre interventi irrigui durante la stagione estiva successiva all'impianto somministrando 20 l/pianta ad ogni intervento

Descrizione del sito di intervento

È costituito da un giovane rimboschimento di pino d'Aleppo nella fase di transizione tra lo stadio di posticcina e quello di spessina. Il diametro medio non supera i 10 cm e l'altezza media non supera i 5m. L'area di intervento è estesa circa ha 9,00 ed è ricompresa nella particelle 74, 82, 84, 86, 91, 92, 93, 95, 97, 99, 112, 118 e 127 del foglio di mappa 36 del Comune di Altamura.

Tutte le superfici di intervento sono ricomprese nella zona B del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC – ZPS “Murgia Alta” caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) con stupenda fioritura di orchidee (*)	25%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	15%
Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Myotis myotis, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli:

Accipiter nisus, *Burhinus oediconemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circaetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi:

Elaphe quatuorlineata, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati:

Melanargia arge

Si rileva altresì che, sulla base della “Carta dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario” allegata al Piano del Parco nazionale dell’Alta Murgia, l’area di intervento è in gran parte interessata dalla presenza di superfici riconducibili all’habitat “62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneralia villosae*)” in cui rientrano tutte le comunità ascrivibili all’ordine *Scorzoneralia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956). Nell’Italia meridionale, quest’ordine di vegetazione è rappresentato dall’alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005 ed entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con leccete mesofile dell’associazione *Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis* (habitat 9340 “Foreste di *Quercus ilex* e *Q. rotundifolia*”), con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* “Boschi orientali di quercia bianca”), con formazioni a *Quercus trojana* delle associazioni *Teucrio siculi-Quercetum trojanae* ed *Euphorbio apii-Quercetum trojanae* (habitat 9250 “Querceti a *Quercus trojana*”) e con gli altri aspetti degradativi delle relative le serie di vegetazione¹.

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell’Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS “Murgia Alta”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

¹ <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107>

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

considerato che:

- il sopra richiamato *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”* pone, nelle *“Misure di conservazione trasversali - Gestione forestale”* il *“divieto di attività di imboscamento, rimboscamento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti”*;
- le previste attività di rinfoltimento sono in evidente contrasto con quanto stabilito dal predetto Regolamento;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con la predetta nota prot. 5149/2016, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, ha espresso parere negativo alle operazioni di rinfoltimento e di posa in opera della recinzione in filo spinato;
- le altre tipologie d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la Sezione Vigilanza Ambientale e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto che il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto si esprime parere favorevole all'intervento in esame a patto che si pongano in essere le seguenti indicazioni che tengono altresì conto di quanto prescritto dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia nel proprio parere:

1. non è consentito effettuare i predetti interventi di rinfoltimento;
2. i lavori selvicolturali previsti in progetto devono essere effettuati dal 20 agosto al 15 marzo di ogni anno, al fine di non arrecare disturbo alla fauna selvatica nel periodo di nidificazione, di riproduzione e di allevamento della prole e salve diverse disposizione dell'Ente finalizzate a maggiore tutela della fauna selvatica;
3. l'intensità dello sfollo non dovrà superare il 30% di area basimetrica stimata;
4. prima di procedere al taglio delle piante deve essere verificata l'assenza di nidi, in presenza dei quali deve essere sospeso l'intervento sulla pianta e nelle zone immediatamente vicine;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti al fine di conservare l'habitat del legno morto utile alla nidificazione ed all'alimentazione dell'avifauna;
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Qualora la cippatura non fosse possibile, a causa dell'acclività del suolo ovvero delle asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere comunque concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non

- oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
8. la bruciatura dei residui di lavorazione, finalizzata al contrasto della processionaria del pino, deve avvenire in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arborea-arbustiva circostante;
 9. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco che deve essere effettuato entro 30 giorni dall'abbattimento;
 10. per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
 11. la recinzione dell'area di intervento non potrà essere realizzata con filo spinato bensì in muratura a secco conformemente alle seguenti indicazioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 127/2009 precedentemente richiamata:
 - a. nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio;
 - b. il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni;
 - c. le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
 - d. ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa;
 - e. il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole relativamente alla Valutazione di incidenza** per il progetto di "*Lavori di riqualificazione boschiva per compensazione*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ANAS S.p.A;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Comune di Altamura e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e Vinca
Dott.ssa Antonietta RICCIO